



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XII LEGISLATURA

13ª Seduta pubblica – Martedì 28 aprile 2026

Deliberazione n. 88

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BIGON, LUISETTO, MANILDO, DALLA POZZA, DEL BIANCO, GALEANO, MICALIZZI, MONTANARIELLO, SAMBO E TREVISI RELATIVA A “*LA REGIONE DEL VENETO SI FACCIA PARTE ATTIVA PER CONTRASTARE L’EMORRAGIA DI PERSONALE INFERMIERISTICO, VALORIZZANDONE LA PROFESSIONE*”.

(Mozione n. 3)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- dal 2019 al 2024, il numero complessivo di dimissioni di infermieri, in tutta la Regione del Veneto, si attesta a 4.967 unità;
- la professione infermieristica rappresenta la spina dorsale del sistema sanitario, garantendo assistenza nei reparti ospedalieri, nei servizi territoriali, nell’assistenza domiciliare, nelle strutture residenziali e, a breve, nelle case e ospedali di comunità previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

SOTTOLINEATO CHE:

- le dimissioni volontarie degli infermieri sono motivate da condizioni lavorative sempre più difficili: carichi di lavoro insostenibili, turni fino a dodici ore, sottorganico cronico, compensi non adeguati alla professionalità e alla responsabilità richieste;
- tale situazione genera un circolo vizioso: meno personale significa più lavoro per chi resta, con conseguente ulteriore demotivazione e nuove possibili dimissioni;
- la perdita di personale infermieristico mette a rischio la qualità e la sicurezza delle cure per i cittadini;

RILEVATO CHE:

- senza un intervento immediato e strutturale, l’apertura delle nuove strutture territoriali previste dalla riforma sanitaria rischia di restare sulla carta, per mancanza di professionisti disponibili;
- in assenza di nuove assunzioni e di un adeguato ricambio generazionale, anche le case della comunità previste dal PNRR rischiano di non poter essere attivate, trasformandosi in strutture vuote e senza servizi per i cittadini;

- la popolazione infermieristica anche in Veneto sta rapidamente invecchiando: una quota significativa degli infermieri attualmente in servizio supererà nei prossimi anni i cinquantacinque anni, con un conseguente incremento dei pensionamenti e un ulteriore aggravamento della carenza di personale;
- il sistema universitario registra difficoltà a coprire i posti disponibili nei corsi di laurea in infermieristica, a causa della crescente percezione che la professione non offra più condizioni di lavoro dignitose né prospettive di crescita;
- trattenere e motivare gli infermieri già in servizio è tanto urgente quanto formare nuove generazioni di professionisti;

CONSTATATO CHE:

- in esecuzione della deliberazione del Direttore generale 3 dicembre 2025, n. 856 Azienda Zero ha indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: n. 916 posti di infermiere area dei professionisti della salute e dei funzionari - ruolo sanitario a tempo pieno e indeterminato (AZERO/2025/088/CON);

OSSERVATO che il grado di incidenza della procedura di concorso pubblico sopra indicata rispetto al fabbisogno effettivo nuova forza lavoro sarà sostanzialmente a somma zero, atteso che, come osservato anche dall'organizzazione sindacale Nursind, trattasi di procedura di sostanziale stabilizzazione del personale attualmente in forze con contratto a tempo determinato;

CONSIDERATO CHE:

- è doveroso e urgente mettere in campo politiche di valorizzazione della professione infermieristica, che riconoscano adeguatamente il ruolo centrale di questi operatori nella tutela della salute pubblica;
- è necessario invertire la rotta, offrendo condizioni economiche, professionali e organizzative che rendano attrattivo e sostenibile il lavoro degli infermieri nel sistema sanitario veneto;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad attivarsi ulteriormente presso il Governo e le istituzioni competenti per ottenere possibili ulteriori aumenti salariali per il personale infermieristico, ed incrementare ulteriormente le responsabilità e le competenze richieste dal ruolo;
- a prevedere ulteriori misure regionali di valorizzazione della professione, anche attraverso incentivi economici e percorsi di carriera dedicati;
- ad attivarsi per garantire condizioni di lavoro sostenibili, con un piano di assunzioni straordinarie per colmare i vuoti di organico e ridurre i carichi, attualmente insostenibili, di lavoro;
- a continuare a sostenere e promuovere ulteriori corsi di laurea in infermieristica, assicurando un'adeguata programmazione dei posti disponibili e incentivi per attrarre e trattenere gli studenti;

- a mettere in atto ulteriori strumenti per favorire il rientro in servizio di professionisti qualificati, anche attraverso forme contrattuali che permettano di conciliare lavoro e vita privata.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 33
Voti favorevoli	n. 32
Non partecipanti al voto	n. 1

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Jacopo Maltauro

IL PRESIDENTE
f.to Luca Zaia